



ELEGANT GARDEN

Flori di sedum



Derek Jarman

PARADISO terrestre

Ognuno può piantare il suo, come fece il mitico **Derek Jarman** nel Kent. Ora un libro ne racconta la nascita. E la poesia

di MICHELA GATTERMAYER

Quanto sono sorprendenti le persone! Chi poteva immaginare che l'eccentrico, trasgressivo regista, scenografo e pittore Derek Jarman, famosissimo fra gli anni Ottanta e i Novanta del secolo scorso, era anche un appassionato giardiniere? Prendetevi un pomeriggio per leggere *Il giardino di Derek Jarman* (con fotografie di Howard Sooley, **Nottetempo**, pp. 144, 28 euro), ne sarete affascinati. «Il paradiso è l'ossessione dei giardini, e alcuni giardini sono paradisiaci. Il mio è uno di questi». Scrive Derek Jarman che trovò il suo paradiso a Dungeness, nel Kent, per caso mentre stava facendo dei sopralluoghi per un suo film guardacaso intitolato *The garden*. E la casualità è la meravigliosa caratteristica di questo luogo un po' assurdo dove reperti bellissimi e selci abbandonate dalla marea convivono con lavanda, finocchietto, papaveri, orchidee, rosmarino, cumino, artemisia, garofanini, piselli odorosi, ravanelli, cipolle, rucola rossa... «Se solo qualcuno dopo aver letto questo libro provasse a farsi un angolino con queste piante selvatiche, che gioia ne proverebbe!».



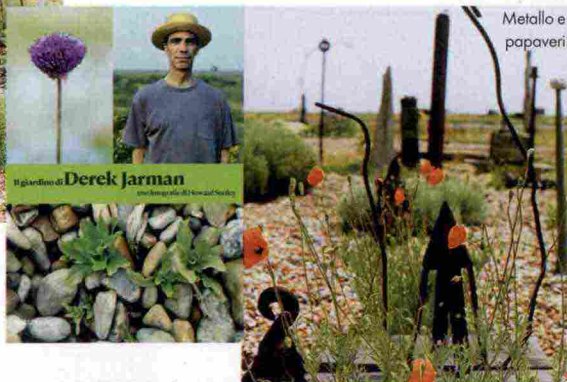
Finocchietto e infruttescenze di papavero



Il cottage a Dungeness



Derek Jarman con una pianta di eleboro



Metallo e papaveri

Il giardino di Derek Jarman con fotografie di Howard Sooley

HOWARD SOOLEY